

HYPERMAREMMA

IV EDIZIONE

MAURIZIO NANNUCCI
SHIPS THAT PASS IN THE NIGHT

Rocca Aldobrandesca, Talamone
04.06 – 30.08.2022
inaugurazione sabato 4 giugno dalle ore 19.30

Coordinate: 42.55286294810742, 11.133648455645828

Testo critico di Lorenzo Bruni
Patrocinio: Comune di Orbetello, Touring Club Italiano e RAI Toscana

Ships that pass in the night è la nuova installazione site-specific che Maurizio Nannucci ha ideato in occasione della quarta edizione di Hypermaremma per la facciata della Rocca Aldobrandesca di Talamone, attivando un intenso dialogo con la storia del luogo. L'antica fortezza medievale, situata a picco sulla costa maremmana sin dal XII secolo, ospita l'opera concepita come un punto di contatto tra dualità antitetiche: realtà e visione, tempo e spazio, acqua e terra; le stesse dicotomie su cui da secoli si fonda l'attività della natura e dell'uomo nell'area contraddistinta dalla baia di Talamone, porzione di territorio a metà strada tra mare e cielo, tra paesaggio costiero e collinare. La grande opera al neon entra così a far parte delle celebri "scritte" dell'artista, in grado di diffondere parole e frasi dal potere immaginifico in un circuito unico che fluttua tra segno, colore e significato. Attraverso l'utilizzo di vetro colorato e luce blu fluorescente, Nannucci persuade l'osservatore a perfezionare la propria percezione visiva, aprendo così un dialogo inedito tra il linguaggio e il contesto spaziale in cui è inserito. SHIPS THAT PASS IN THE NIGHT è un'opera che racconta la vicinanza dello spazio terrestre e la vastità del mare e del cielo. Di notte il mare sprofonda nelle tenebre, permettendo agli osservatori notturni di scorgere i bagliori luminosi di navi che passano al largo: veri bastimenti diretti verso porti lontani, o fantastiche navi dei sogni che attraversano le notti senza destinazione? Nannucci invita lo spettatore a rivolgere lo sguardo al mare attraverso il messaggio contenuto nell'opera posizionata sulla terraferma, seguendone il duplice orizzonte e narrando così la storia dei naviganti che fanno ritorno a casa. Nel buio della notte, la luce dell'opera appare come una vera e propria visione nell'immobilità del paesaggio maremmano. Destinando un poetico omaggio ai navigatori notturni, l'artista non solo offre loro un inedito punto di riferimento dal mare, ma rievoca anche il ricco patrimonio storico e culturale del luogo.

Biografia e informazioni generali

Maurizio Nannucci è nato a Firenze nel 1939. Vive e lavora a Firenze e nel Südbaden (Germania).

Una delle più importanti figure della scena artistica internazionale degli ultimi decenni, ha posto al centro del proprio lavoro una cospicua serie di pratiche creative che vanno dal libro d'artista ai multipli, ai lavori sonori, alla fotografia e al video, fino alle numerose edizioni realizzate in collaborazione con altri artisti. Dalla metà degli anni Sessanta a oggi, attraverso la pratica costante di più linguaggi espressivi, ha esteso il proprio campo di ricerca oltre ogni confine disciplinare. A metà anni Sessanta Nannucci ha iniziato a esplorare le molteplici interrelazioni tra linguaggio, scrittura e immagini, ispirandosi a concetti e idee della linguistica, e utilizzando una vasta gamma di media. Nella sua ricerca Nannucci ha sviluppato un approccio interdisciplinare aprendo una rete di collaborazioni nell'ambito dell'arte, dell'architettura e della poesia. Oltre al linguaggio, il suo interesse si rivolge fortemente al colore in tutte le sue manifestazioni. La documentazione della ricerca linguistica e delle esperienze con il colore sono alla base di una costante attività di scrittura che Nannucci ha raccolto in un'Anthology di testi in neon blu tuttora in progress (1967-2022...). Dal 1974 al 1985 ha co-promosso le attività di Zona non-profit art space a Firenze e nel 1998 è stato tra i fondatori di Base / Progetti per l'arte. Nannucci svolge una intensa attività editoriale con le edizioni Exempla, Recorthings e Zona Archives, e ha curato con i documenti dell'archivio numerose mostre in musei, biblioteche e pubbliche istituzioni. Nei primi anni Novanta ha iniziato a collaborare con architetti come Fritz Auer, Mario Botta, Stephan Braunfels, Massimiliano Fuksas, Nicholas Grimshaw, Renzo Piano e ha realizzato diversi progetti per musei ed edifici pubblici. Maurizio Nannucci è stato più volte invitato alla Biennale di Venezia, a Documenta di Kassel e alle biennali di San Paolo, Sydney, Istanbul e Valencia. Le sue opere sono state esposte in oltre trecento musei e gallerie, e fanno parte di collezioni di tutto il mondo, tra cui la Fondazione Guggenheim di Venezia, la Staedische Galerie im Lenbachhaus di Monaco, il Berliner Museen e la Kunstsammlung des Deutschen Bundestages a Berlino, il Maxxi a Roma, il Museum of Fine Arts di Boston, il Centre Georges Pompidou e CNAP di Parigi, MCA di Sydney, Museo del Novecento, Firenze, Palazzo della Pilotta, Parma, City Life, Milano.

Hypermaremma

Associazione culturale no profit che opera dal 2019 per la produzione e la promozione dei linguaggi dell'arte contemporanea in Maremma attraverso l'intervento di artisti contemporanei, invitati a relazionarsi con il territorio e la sua storia. Con uno sguardo curioso verso il futuro, intende perseguire *bellezza in dialogo con il territorio*, lasciando un'impronta sostenibile attraverso la promozione dell'arte.

Hypermaremma è fondata da: Carlo Pratis, Giorgio Galotti, Matteo d'Aloja.